Come sostenere un buon colloquio d'esame

di Giunchedi, Rossi, Arpinati, De Crescenzo

La scelta di un buon argomento multidisciplinare

Svolgendosi sull'argomento scelto dal candidato, è la prima parte del colloquio quella dove lo studente può sicuramente mettere in mostra le sue qualità migliori e impressionare favorevolmente la commissione d'esame. Sono importanti due elementi: la qualità multidisciplinare dell'argomento e la capacità di padroneggiarne i contenuti da parte del candidato.
Sulla qualità dell'argomento scelto ci sentiamo di fare alcune considerazioni e di azzardare indicazioni e consigli.

1. L'argomento può essere proposto in diverse modalità e, nella pratica, risulterà aperto ad arricchimenti che moltiplicano le possibilità di scelta. Per questo siamo convinti che la multidisciplinarietà costituisca una vera svolta culturale nell'affrontare la didattica e i problemi legati alla formazione delle conoscenze e dei saperi applicati.
2. L'argomento deve essere scelto in modo da coinvolgere molte discipline, ma non necessariamente tutte quelle dell'ultimo anno. I collegamenti fra le discipline non debbono, infatti, rappresentare delle palesi forzature. Una corretta ricerca multidisciplinare rende possibili molte soluzioni in apparenza impensabili. La "corposità" dell'argomento può, nell'economia del colloquio, supplire a qualche limite nel coinvolgimento delle discipline.

Tesina o mappa concettuale?

Il dubbio che si portano dietro molti studenti può essere risolto in un solo modo: la valutazione riguarderà il colloquio e le qualità che il candidato dimostrerà in quella sede. La "tesina" può essere considerata dalla commissione un elemento di arricchimento della valutazione stessa, a condizione che i contenuti che in essa sono esposti siano bene conosciuti dal candidato.
A guidare e circoscrivere i contenuti del colloquio sono i temi che il candidato presenta alla commissione sotto forma di "tesina" oppure attraverso un elenco di contenuti collegati tra loro (o mappa concettuale).

Come operare concretamente

Una metodologia di lavoro che consigliamo ai candidati è quella di creare, prima di tutto, uno schema concettuale dove siano indicati i collegamenti fra le diverse tematiche, partendo da un argomento conosciuto e gradito. Non è importante che questo sia ampio e coinvolgente, ma deve essere tale da mettere il candidato nelle migliori condizioni di esprimere il meglio di se stesso. Con un po' di fantasia il resto verrà.

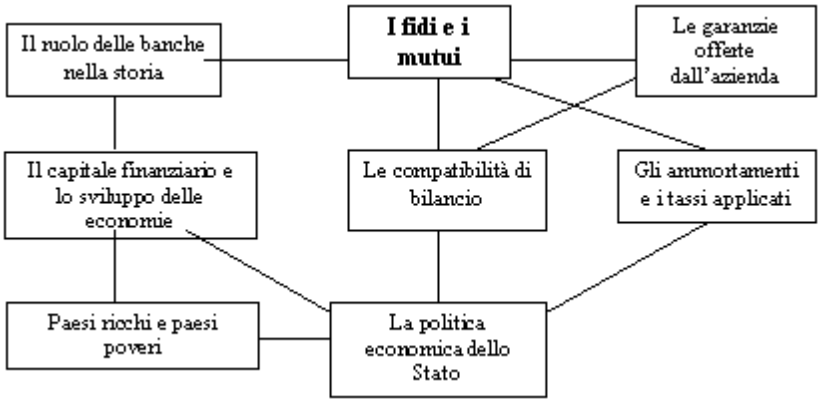
Alcuni esempi su tipologie diverse

Esempio n. 1

Supponiamo che l'argomento più gradito al candidato sia tutto *interno alle materie di studio*, ad esempio i **fidi bancari e i mutui** (*Economia aziendale* e *Matematica applicata*).
Uno fra i tanti titoli possibili di presentazione dell'argomento potrebbe essere: "**La banca, struttura finanziaria che accompagna e sostiene lo sviluppo dell'economia**". (Un'osservazione: la scelta del titolo è particolarmente importante perché comporta uno sforzo di sintesi e di contestualizzazione, consentendo di collegare tematiche affrontate, ancora oggi, con un'eccessiva separatezza, e permette in sostanza di rappresentare la fondatezza dell'argomento scelto.)

Questo titolo sintetizza e propone un argomento generale che il candidato può affrontare partendo da (o coinvolgendo) tematiche trattate nell'ambito di diverse discipline.
Il problema dei finanziamenti si può affrontare dal punto di vista della banca (*Tecnica*) o di come viene gestito nel bilancio (*Ragioneria*); in ambiente IGEA, com'è noto, queste tematiche sono riassunte in *Economia aziendale*.
L'argomento si può affrontare anche sul versante dei tassi e quindi della politica economica degli Stati (*Scienza delle finanze*).
Se ragioniamo sulle varie garanzie che le banche chiedono per concedere tali finanziamenti (fideiussioni, ipoteche ecc.), allora affrontiamo problematiche giuridiche (*Diritto*).
Analizzando le dinamiche interne di mutui e piani d'ammortamento, sviluppiamo una delle parti principali del programma di *Matematica applicata*.
Volendo storicizzare, possiamo indagare sull'importanza che ebbe il capitale finanziario nella seconda rivoluzione industriale (*Storia*) e di come si accentuarono le differenze fra i paesi ricchi e i paesi poveri (*Geografia*).

Vediamo adesso come potrebbe presentarsi lo *schema dei temi collegati* che può accompagnare e aiutare lo studente durante la sua esposizione.

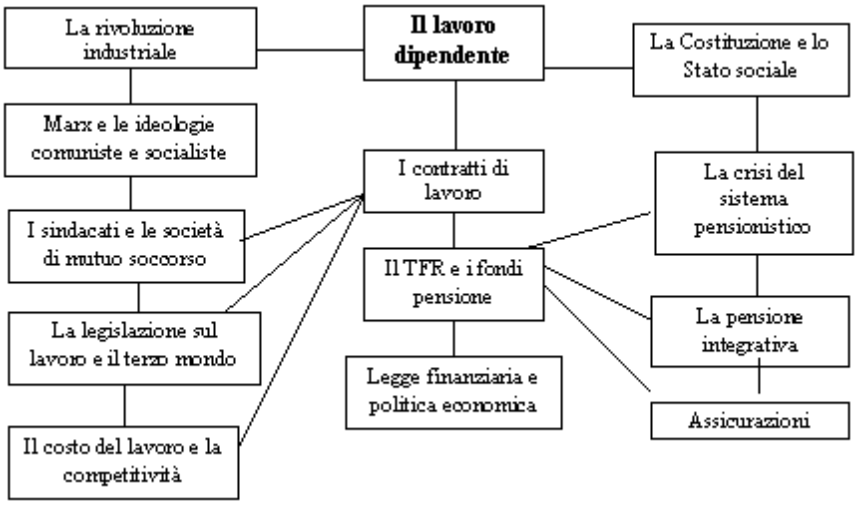


Esempio n. 2

Un esempio, preso fra i tanti, che sono *interni alle materie di studio, ma con minor specificità* del precedente può essere rappresentato dall'analisi della condizione di lavoro dipendente.
L'argomento, per la sua vastità, dovrà necessariamente essere circoscritto. Un titolo potrebbe essere: "Il lavoro dipendente e le conquiste dello Stato sociale".

È automatico parlare della prima rivoluzione industriale e della comparsa di movimenti e ideologie che hanno fatto perno sulla condizione operaia (*Storia*), a cui è facile associare pagine di autori (*Letteratura*).
In *Diritto* si può affrontare il versante dei contratti di lavoro e *Scienza delle finanze* può essere coinvolta dal momento che sia la Costituzione sia le diverse leggi finanziarie si sono occupate e si stanno occupando di Stato sociale e intervengono sulla condizione del lavoratore dipendente (basti pensare al TFR e alla riforma delle pensioni).
La *Matematica applicata* può intervenire nel calcolo dell'eventuale pensione integrativa, oppure il maturato del fondo pensione.
Retribuzioni, oneri sociali e TFR sono parte importante del bilancio (*Economia aziendale*).
Le condizioni di lavoro e il massiccio sfruttamento della manodopera, ivi compresi i minori, individuano un importante strumento di valutazione delle economie cosiddette emergenti (*Geografia economica*).

Lo *schema dei collegamenti multidisciplinari* sarebbe il seguente.



Come si vede dallo schema, ogni tema collegato può essere scambiato con quello principale e divenire a sua volta il titolo dell'argomento proposto per il colloquio. Ognuno di essi avrà un'estensione propria e altre tematiche collegabili. In definitiva, con queste proposte non intendiamo circoscrivere la possibilità di scelta del candidato, ma, al contrario, dimostrare che le possibilità di scelta si moltiplicano tutte le volte che apriamo uno schema concettuale. Un terreno questo che la scuola farebbe bene a esplorare per migliorare e meglio finalizzare i piani di studio.

Esempio n. 3

Anche *la quotidianità* offre importanti spunti per costruire le basi per un argomento che sappia collegare tematiche studiate nelle diverse discipline. Consideriamo, ad esempio, il recente accordo fra FIAT-Auto e General Motors. Si tratta, com'è stato riferito dalla stampa, di un'intesa nata per diminuire i costi, ma che nulla cambia sul versante dei ricavi e, quindi, della concorrenza nel mercato mondiale dell'auto.

Risulta molto interessante procedere a un'analisi degli effetti sulle funzioni che descrivono i costi, ipotizzandoli lineari (*Break even analysis*; *Matematica* ed *Economia aziendale*).
Si potrebbe mettere in parallelo la storia della FIAT con la storia d'Italia (*Storia*) e c'è anche un'ampia possibilità di scelta di autori letterari che fanno riferimento alla società nata dallo sviluppo della motorizzazione (*Letteratura*).
L'accordo FIAT-GM, poi, consente alle due società di affrontare meglio gli effetti della mondializzazione dell'economia e dei mercati (*Geografia economica*).
Lo scambio di azioni fra le due società infine introduce argomenti di *Diritto*, mentre gli effetti futuri di accordi con queste caratteristiche si ripercuotono sulla bilancia dei pagamenti e consentono una trattazione di *Scienza delle finanze*.

Dati questi contenuti, uno dei possibili titoli per la presentazione dell'argomento potrebbe essere: "FIAT-Auto e General Motors, un accordo proiettato nel futuro e radicato nella nostra storia".

Esempio n. 4

Una metodologia interessante è quella di prendere a riferimento *un periodo storico nel quale si registrano fatti che influenzano fortemente le relazioni future*. Ad esempio, solo per citarne alcuni, le guerre mondiali, la crisi del '29, le rivoluzioni industriali, il boom economico del secondo dopoguerra, la guerra fredda, la nascita della grande rete telematica. Su ognuno di questi è possibile impostare un argomento di tipo multidisciplinare.

Se prendiamo come esempio la crisi del ’29, scopriamo che si tratta del primo vero caso di globalizzazione (*Geografia economica*), nato da una crisi finanziaria originata nella sede della contrattazione dei titoli (*Economia aziendale*).
La crisi si sviluppò in un mondo sprovvisto di riequilibratori automatici di tipo macroeconomico (*Economia politica* e *Geografia economica*) e di consistenti istituzioni di diritto internazionale (*Diritto*), ma creò le premesse per l’affermazione delle politiche keynesiane di dilatazione controllata (non sempre) della spesa pubblica anche a favore delle politiche sociali e previdenziali (*Statistica e matematica attuariale*).
Potremmo consigliare il seguente titolo: "Origini ed effetti della crisi del ’29".
pluridisciplinare) dei contenuti dello studio e che ogni studente saprà sviluppare e collegare alla sua esperienza.

Conclusione

Per analizzare altre tipologie ed esempi di prove rimandiamo ai due testi a carattere multidisciplinare da noi pubblicati, precisando che entrambi si prestano bene ad affrontare il problema della scelta dell’argomento da portare al colloquio.
I testi richiamati sono: “Il colloquio multidisciplinare dell’esame di Stato” e “La terza prova scritta dell’esame di Stato”.
Raccomandiamo altresì agli studenti e ai loro docenti di personalizzare il più possibile l’articolazione dell’argomento e di considerare attentamente i possibili intrecci fra le prove e gli schemi proposti nei testi da noi realizzati.
Siamo certi che questi testi rappresentano un buon approccio alla visione multidisciplinare (o pluridisciplinare) dei contenuti dello studio e che ogni studente saprà sviluppare e collegare alla sua esperienza.